

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

-8/13 agosto-

Guerre popolari e controrivoluzione

India

8 agosto 2016

Il 6 agosto, quadri del Partito comunista dell'India (maoista), hanno ucciso un civile a Godaput (distretto di Malkangiri) con l'accusa di essere informatore della polizia. I maoisti hanno minacciato gli abitanti del villaggio: faranno la stessa fine se agiranno come informatori della polizia.

Il 6 agosto, il Partito comunista dell'India (maoista) ha proclamato un "Bastar bandh" (sciopero armato in Bastar) per protestare contro atrocità commesse dalle forze di sicurezza su donne e ragazze tribali nell'irrequieto Bastar, regione del Chhattisgarh. Il *bandh* è stato lanciato dall'ufficio sub-zonale meridionale del CPI (maoist). In un suo comunicato stampa inviato a *The Hindu* si afferma: *"Il governo fascista BJP (Partito del popolo indiano, n.d.t.) guidato da Raman Singh sta compiendo atrocità disumane contro tribali del Bastar in nome di operazioni nel Bastar. Ogni giorno, polizia e forze di sicurezza attaccano villaggi in Bastar in nome di operazioni di rastrellamento e saccheggio delle case degli abitanti, picchiando civili comuni e abusando sessualmente di donne e ragazzine tribali. Il governo BJP e RSS (Ente nazionale patriottico – organizzazione di destra nazionalista indù paramilitare n.d.t.) stanno conducendo un regime di polizia fascista in Bastar"*.

Raipur: un agente di una stazione di polizia e quattro altri poliziotti sono stati attaccati questa notte da naxaliti, mentre attraversavano una densa foresta nel distretto di Sukma in Chhattisgarh, Contro il loro SUV è stato aperto il fuoco vicino al villaggio di Manikonta. I naxaliti sono riusciti a fuggire.

Patna/Munger: martedì sera tardi, 9 agosto, un paramilitare STF (Forza speciale operativa, n.d.t.) è stato ucciso in un combattimento con maoisti sulla collina Kanimoi, nel distretto di Lakhisarai. Forze di sicurezza comprendenti STF, CRPF e polizia distrettuale stavano procedendo verso un nascondiglio nella zona collinare quando i maoisti hanno aperto il fuoco uccidendo il paramilitare.

Lotte e repressione

Grecia

10 agosto 2016

La mattina del 5 agosto, Marios Seisidis e Kostas Sakkas sono stati arrestati nelle vicinanze di Sparta nel Peloponneso. Entrambi erano ricercati dalla polizia e sono stati già detenuti in passato. Hanno rifiutato il rilevamento delle impronte digitali e di essere fotografati dalla polizia e perciò sono stati picchiati. Sono stati immediatamente citati davanti a un tribunale di Atene dove l'udienza è stata rinviata al 17 agosto

(sempre ad Atene). In seguito a ciò sono stati trasferiti in prigioni distinte: Marios a Malandrino, Kostas a Domokos.

Palestina

12 agosto 2016

Martedì 9 agosto, scontri sono scoppiati nella città israeliana di Ashkelon fra manifestanti sionisti e arabi davanti all'ospedale dove il dirigente di FPLP, Bilal Kayed, è in sciopero della fame. Il compagno rifiuta di mangiare da 56 giorni per protestare contro la sua detenzione senza processo da parte di Israele ed è stato trasferito nell'ospedale Barzilai, dopo che il suo stato di salute è bruscamente peggiorato. Soffre di problemi ai reni, ha difficoltà stare in piedi e i medici hanno messo in guardia di fronte al rischio di ictus.

Martedì alcuni manifestanti arabi ed ebrei sostenitori della causa di Kayed si sono radunati davanti all'ospedale, alcuni di loro con cartelli recanti la dicitura "la detenzione amministrativa è illegale". La detenzione amministrativa è un regime extra-giudiziale controverso che permette di detenere un prigioniero per un tempo indefinito senza accuse né processo, per un periodo di 6 mesi rinnovabile a tempo indeterminato. Israeliani di destra, alcuni urlando "Morte ai terroristi", hanno organizzato una contromanifestazione e le due parti si sono scontrate. La polizia è intervenuta ed è stata bersagliata da lanci di pietre. Ha annunciato d'aver eseguito l'arresto di 10 sionisti e tre arabi, sospettati in particolare di disturbo dell'ordine pubblico.

Brasile

13 agosto 2016

Giovedì 11 agosto, sono scoppiati scontri a Sao Paulo fra la polizia militare israeliana e un gran numero di studenti che protestano contro le riforme del sistema scolastico pubblico. La polizia antisommossa ha sparato gas lacrimogeni e proiettili di gomma per disperdere i manifestanti. Secondo il progetto di riforma del governatore dello Stato di Sao Paulo, 94 scuole pubbliche saranno chiuse e oltre 300.000 studenti saranno trasferiti per risparmiare denaro, mentre le strutture scolastiche saranno utilizzate per altri scopi o vendute.